

L'agricoltura è ripartita Traino cereali-caseario giù vino e carni bovine

Congiuntura. Cresce l'export agroalimentare: +8,4%
Più imprese e più assunti nel settore in provincia
Formaggi in pole col Grana Padano, ma costi lievitati

■ Bergamo seconda solo a Milano per le vendite estere di agroalimentare. Bene le bevande

Un'agricoltura con luci e ombre quella del primo semestre 2021 secondo i dati della Camera di commercio di Bergamo, ma che sicuramente guadagna posizioni nel suo complesso, anche se rimangono alcune criticità in settori chiave. Nel complesso però l'agroalimentare orobico sta progressivamente uscendo dalla crisi del 2020, facendo segnare una ripartenza rispetto ai mesi più acuti della pandemia, con segnali positivi che riguardano sia l'export, sia la natalità delle imprese, sia le nuove assunzioni.

Come detto, le esportazioni sono in crescita rispetto al primo semestre dell'anno 2020, raggiungendo la quota di 529 milioni di euro, che conferma Bergamo al secondo posto dopo Milano a livello regionale, con primo semestre del 2021 maggiore rispetto sia al 2020 con un +8,4%, sia al 2019 con un +5,1%.

Oltre alla sempre ottima performance delle bevande

(+11,8%), è il settore lattiero-caseario a confermarsi uno dei traini dell'intero comparto, con una produzione di latte cresciuta nel semestre del 3,1% su base tendenziale. Anche la produzione di Grana Padano continua a crescere (+9,3% rispetto all'anno scorso), confermando Bergamo come quarta provincia in Lombardia, dopo Mantova, Brescia e Cremona, nella produzione del formaggio duro Dop. Altro settore in ascesa è quello cerealicolo, che ha registrato una crescita inaspettata a causa dell'incremento dei prezzi di cereali e soia e alla crescita della domanda.

Esistono però altri settori chiave che non si comportano altrettanto bene, a cominciare dal vitivinicolo, che ha continuato a risentire nel primo semestre delle chiusure del canale Horeca e della scarsa propensione a nuovi acquisti da parte dei ristoratori, oltre che dei limiti di capienza imposti alle strutture ricettive. Altra nota dolente, purtroppo non da adesso, arriva dalle carni bovine a causa dell'aumento dei prezzi delle materie prime alimentari, solo parzialmente trasferiti nei prezzi delle carni vendute. Migliorano invece le carni suine grazie all'aumento

dei prezzi trainato dai prodotti Dop.

La prima volta dal 2017

Per quello che riguarda invece la demografia di impresa, a Bergamo le imprese attive in agricoltura sono lievemente aumentate di numero nei primi due trimestri di quest'anno. L'incremento riguarda soprattutto il secondo trimestre, che riporta una variazione tendenziale positiva (+1,5%) per la prima volta dal quarto trimestre del 2017, un segnale che se si consolidasse, rappresenterebbe un tassello importante, così come quello, collegato, delle nuove assunzioni che, soprattutto nel primo trimestre nel settore primario riportano un incremento del +8,7% rispetto all'anno scorso e del +28,9% rispetto al 2019, mentre nel secondo trimestre variazioni meno vistose (+0,3% rispetto al 2020 e del +1,1% rispetto all'anno pre-crisi).

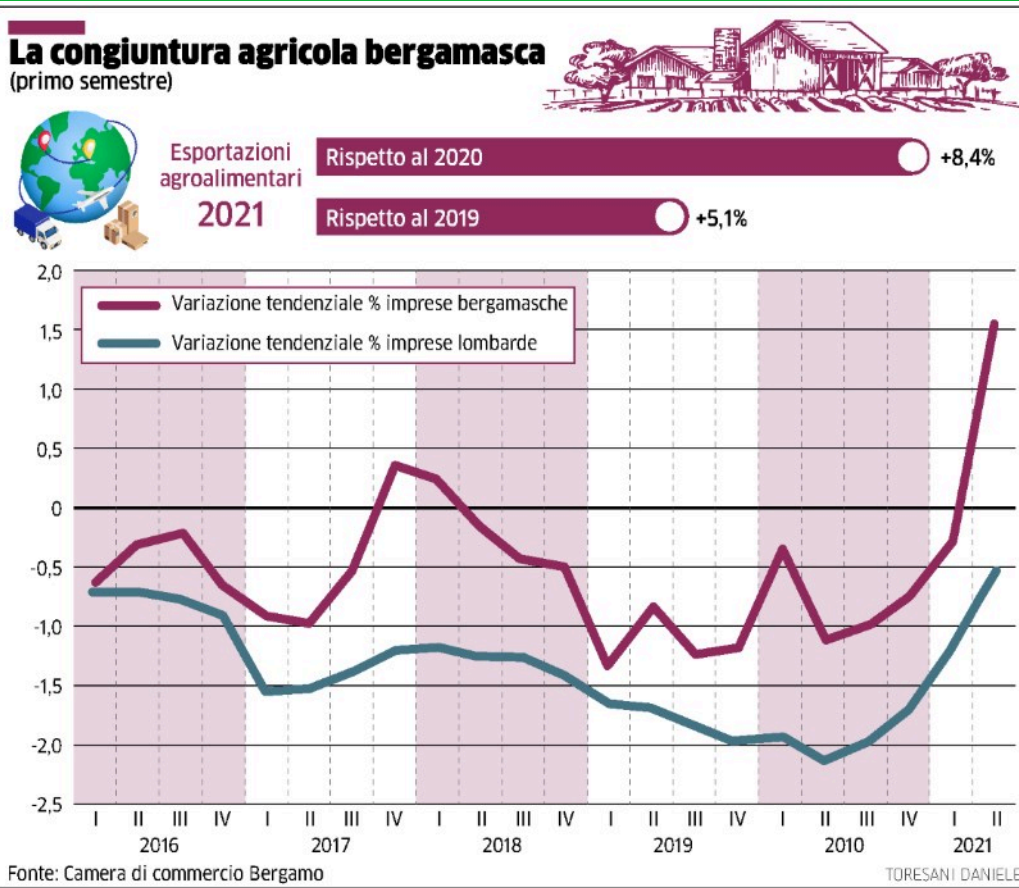
Complessivamente un quadro che complessivamente migliorando, anche se con forti differenze tra la crescita complessiva dell'industria alimentare (+11,0%) e delle bevande e il decremento del settore primario (-6,6%).

M. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901